Anno XXXVII° — Martedì 6 Gennaio 1903 — Conto corrente con la posta — N. 5

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

GLI ABBONAMENTI al *Giornale di Udine*

L'abbonamento al *Giornale di Udine* rimane inalterato:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

La nostra combinazione

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la *Scena Illustrata* in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 27 lire.

Invece coloro che si abbonano **per un anno** al *Giornale di Udine* e vogliono l'abbonamento per un anno anche alla *Scena Illustrata* non spendono che lire 20.

—

L'Abbonamento cumulativo al *Giornale di Udine* e alla *Scena Illustrata* è di Lire 20.

—

Questi abbonati devono inviare l'importo anticipato alla nostra Amministrazione.

Da oggi a tutto il 31 dicembre 1903 l'abbonamento al *Giornale di Udine* costa L. 16.

UNA DOMANDA CHE È UN RIMPROVERO

L'ultimo giorno dell'anno testè finito, il ministro alla pubblica istruzione ha mandato ai rettori delle Università del Regno una circolare telegrafica che satiricamente il *Corriere della Sera* riassume così:

« Vorrei un po' sapere quante ore » di lezione, dal principio dell'anno scolastico in poi, hanno dato i professori » che sono lustro e decoro di cotesto » Ateneo ».

Non si conoscono ancora le risposte, ma in cambio si suppone che parecchi professori — quelli appunto che in omaggio alla libertà della scienza fanno lezione quando loro talenta, puntuali solo per la riscossione del 27 — si saranno offesi per la domanda del ministro. Nel commentar la quale, il *Corriere della Sera* rileva quanto istruttivo riuscirebbe il pubblicare i risultati della piccola inchiesta, giacchè la meschina cifra delle lezioni direbbe la causa dello scarso frutto delle nostre Università; le cause dell'aumento continuo e inquietante di studenti laureati, che vanno accrescendo l'esercito del proletariato intellettuale e che aumentano di numero ogni giorno, perchè per essere studenti non occorre più nè studiare, nè andare alla scuola; cause dei tumulti universitari, vergogna accademica, la quale è uno dei primati e delle specialità italiane.

Ma anche senza la pubblicazione dei risultati dell'inchiesta ministeriale, basta interrogare uno studente d'una qualsiasi Università (specialmente le maggiori) perchè egli vi risponda:

« In due mesi, il prof. Tizio ha fatto sei lezioni, il prof. Caio quattro, il prof. Sempronio due, il prof. Fabio nessuna, il prof. Emilio nessuna, il prof. Gracco nessuna. E infatti il prof. Gracco è senatore, il prof. Emilio è deputato, il prof. Fabio era a Roma membro d'una Commissione, il prof. Sempronio, celebre avvocato penalista, tenne una lezione nella seconda metà di dicembre; e soltanto il prof. Caio e Tizio si mostrarono d'una diligenza esemplare. »

La circolarina del ministro è quindi una buona tirata d'orecchie a quei professori che, per attendere ad altre occupazioni lucrose o a pubblici uffici, trascurano i loro doveri scolastici, porgendo così pessimo esempio agli studenti.

Il qual cattivo esempio cominciano a dare anche professori di liceo e di ginnasio, che, portati dalla marea democratica nei Consigli Comunali, credono che l'intervenire a quelle sedute li salvi dall'obbligo di far lezione!

Sovrani che vogliono abdicare

Giorni sono si diceva che voleva abdicare Francesco Giuseppe imperatore d'Austria e re d'Ungheria — ora si annuncia che anche il Sultano intende di cedere il trono a suo fratello.

Secondo ogni probabilità sono fiabe e nient'altro.

PER LA NOMINA DELL'AMBASCIATORE INGLESE

I rapporti sempre più amichevoli fra l'Inghilterra e l'Italia

La *Stefani* ci comunica:

Londra, 5. — Il *Times* commentando la nomina di Bertiè ad ambasciatore a Roma dice: Confidiamo che l'Italia avrà tutte le ragioni per felicitarsi della scelta di Bertiè. Dobbiamo subito dire che riteniamo che l'adempimento delle funzioni dell'ambasciatore inglese a Roma abbia una grande importanza nazionale. Nessuna circostanza turba ora la cordialità di rapporti italo-inglesi e l'Italia ci ha dato testè prove di amicizia che non riteniamo di poca importanza, colle facilitazioni accordateci nel Somaliland. Speriamo e crediamo che la nomina di Bertiè porterà una cordialità sempre crescente e riaffermerà i sentimenti amichevoli dei due Stati.

Gli amori dei Principi

La domanda di separazione

Dresda, 5. — Annunciasi ufficialmente che dopo che il principe ereditario ebbe manifestata l'intenzione di portare dinanzi alla giustizia le questioni coniugali sopravvenute colla principessa sua sposa, il Re istituì a tale scopo un tribunale speciale di sette membri a cui si presenterà la domanda di separazione coniugale.

Secondo il *Giornale di Dresda* il console tedesco a Ginevra fu autorizzato dal ministro degli esteri a consegnare alla principessa Luisa a Ginevra la citazione pel processo di separazione coniugale intentata dal principe ereditario di Sassonia. Il consigliere di giustizia Loerner, rappresentante la principessa in Dresda, è partito per Ginerva per prendere gli accordi coll'avvocato Lachenal che come è noto ha assunto la gestione degli affari della principessa.

LE ELEZIONI SENATORIALI IN FRANCIA

Il risultato definitivo

Parigi, 5. — Ecco il risultato definitivo delle elezioni senatoriali in Francia: Furono eletti sette conservatori, venticinque progressisti, diciotto repubblicani, trentasei radicali e dieci socialisti. I ministeriali guadagnano undici seggi.

IL CONFLITTO COL VENEZUELA

La chiusura della Banca

Il panico nella popolazione

Willelmstad, 5. — Secondo notizie da Caracas la banca del Venezuela chiuse gli sportelli. Il panico nella popolazione continua.

Cattura di 15 velieri

Berlino, 5. — Il commodoro tedesco Scheder telegrafa da Curacao, 4: Le forze navali tedesche catturarono il 3 corr. a Porto Cabello 15 grandi velieri venezuelani che le navi *Stosch* e *Restaurador* scortarono fino a Las Redeques, dove saranno custoditi.

Null'altro di nuovo è avvenuto a Porto Cabello.

AL MAROCCO

La ritirata del pretendente

Madrid, 5. — Si annuncia che tutti i dispacci ufficiali confermano la ritirata del pretendente che darà tempo al Sultano di riorganizzare l'esercito per domare la insurrezione.

Crisi ministeriale in Serbia

Belgrado, 5. — Il ministro degli esteri Antonie si è dimesso.

LA MORTE DI SAGASTA

Madrid, 5. — Sagasta è morto oggi nel pomeriggio.

Matteo Sagasta fu per quasi mezzo secolo il capo del partito liberale al Parlamento spagnuolo, l'antagonista di Canovas e poi di Silvela. Si è distinto più come abile parlamentare che avveduto uomo di Stato. Avrebbe potuto, dovuto impedire la guerra con gli Stati Uniti — e non lo fece. Abbandonò un mese fa il ministero stanco ormai e sfiduciato.

Asterischi e Parentesi

— La lontananza uccide l'amore?

Una signorina innamorata, a cui manca — mi scrive — il conforto di un'anima confidente ed esperimentata, si rivolge a me chiedendomi se è vero che la lontananza uccide l'amore.

Benchè la signorina non mi dica il perchè della domanda, non è difficile a capire che la poveretta si trova in una vigilia dolorosa: quella della partenza di colui che le ha inspirato i primi palpiti sentimenatli. E giustamente teme che la lontananza spezza quella collana di affettuosi sensi che li ha avvinti fin oggi.

Pur troppo, signorina, non sono in grado di darle una risposta categorica, non perchè nella mia modesta sacca filosofica manchi uno scampolo di esperienza buono per il suo caso, ma unicamente perchè mi mancano gli elementi di fatto, senza di cui non è possibile alcun giudizio. Sarebbe come se ella domandasse ad un gioielliere il valore di una pietra senza fargliela vedere. Egli potrebbe, tutt'al più, darle una risposta di carattere generale, lasciando a lei la cura di trarne i principii applicabili al caso speciale. Ed è ciò appunto che posso fare io.

* *

— Come per la patria.....

In linea generale, dunque, io non credo alla teoria, espressa anche proverbialmente, che la lontananza uccida l'amore. Al contrario, credo che contribuisca ad esaltarlo, così come da lontano si esalta in noi l'affetto per la patria.

E' una esaltazione a cui anche i meno sensibili ai pungoli nostalgici non sanno sottrarsi.

Da lontano, al di là dei monti od al di là del mare, il luogo natio ci si presenta alla mente in una visione lucidissima, quasi, direi, in un bagliore di colori e di luci che ci rivelano bellezze sconosciute.

Cento particolari, i quali erano rimasti incerti nella retina nei nostri occhi, ci appaiano nitidissimi e ci ridestano nell'anima sensazioni antiche che erano in passato come una fugace folata di vento.

Mille cosuccie che nella vicinanza erano rimaste mute, da lontano ci chiamano, ci sorridono, ci parlano come vecchi amici, richiamando alla nostra mente memorie sopite, avvenimenti su cui il tempo aveva disteso un velo di oblio.

Così da lontano noi non soltanto percepiamo più nitidamente i contorni delle cose, ma ne intendiamo la voce, ne sentiamo le ascose vibrazioni affettive, ne subiamo il fascino irresistibile.

* *

— Così per l'amore.

Non altrimenti avviene, o signorina, dell'amore. La lontananza, lungi dall'uccidere i... microbi affettivi, ne aumenta, dirò così, la virulenza.

Da lontano l'oggetto amato ci appare soffuso di una luce di poesia, che la nostra retina ottica non aveva prima afferrato.

Tutto ci sembra più bello, più seducente in lei (o in lui). I suoi sguardi hanno languori sentimentali di un fascino nuovo, le sue labbra ci rivelano sorrisi di una passionalità sconosciuta. Il naso, il mento, le orecchie, le mani assumono atteggiamenti nuovi. Persino quel piccolo riccio di capelli, cadente birichinescamente sulla fronte, che da vicino ci era quasi indifferente, da lontano ha mosse seducentemente magnetiche.

Ma se così è, ella mi dirà, signorina, perchè allora il proverbio: « Lontano dagli occhi, lontano dal cuore? »

Perchè sul mercato affettivo, insieme agli amori veri, puri, resistenti a tutti gli acidi della lontananza e delle avversità, vi sono gli amori falsi e fragili che si spezzano al più lieve urto.

Per questi ultimi amori è stato creato il proverbio.

L'amor vero invece non ha bisogno dell'ossigeno della vicinanza per respirare; non è una pentola che abbia bisogno di aver vicino il fuoco per bollire.

Anzi più lontano è il fuoco più gagliardamente arde.

Tant'è che un acuto psicologo, meditando sul male dell'indifferentismo, di cui tardi o tosto soffre l'amore coniugale, proponeva come cura sovrana la lontananza temporanea dei coniugi.

* *

— L'umorismo di un pittore.

Continuano le definizioni filosofiche del pittore Dell'Oca Bianca.

— *Il cervello*: — Un signore che potrebbe vivere comodamente di rendita, se il suo amministratore (lo stomaco), un disordinato di prima riga, esaltandolo e ingannandolo sui mezzi di cui dispone, non lo spingesse conseguentemente incontro al fallimento.

— *I figli*: — Bimbi, sono fiori in mezzo agli spini: uomini, sono spini senza fiori.

— *La critica*: Una banderuola che segna il bello o il brutto conforme il vento la gira.

La maldicenza: — Una zanzara che fa perder la pazienza anche ai filosofi.

— *Le aspirazioni dell'uomo*: — Dei puledri che inseguono il vento.

— *L'arte*: — Un vampiro che vive succhiando il cervello dell'uomo, e poi nasconde la sua vittima sotto foglie di alloro.

— *L'ingegno dell'artista*: — Un filtro da cui passa la essenza della vita.

Gli attori: — Pappagalli che cercano imitare il pianto e il riso degli uomini.

— Al teatro della commedia, i veri attori - quelli che recitano con maggior naturalezza - sono sempre... gli spettatori.

Il destino: — Un prestigiatore che improvvisa cose stupefacenti nella vita degli uomini.

— *L'illusione*: — Una bolla di sapone che si tramuta coll'iride maraviglioso de' suoi colori in goccie di pianto.

— *La moda*: — Una pazza che si gode a vestire delle scimmie.

* *

— Per finire.

Le feste di Delhi.

— Vi posso finalmente annunziare che avete un nuovo Re e Imperatore delle Indie.

Il Popolo (*filosoficamente*): — Vuol dire che per venti mesi avremo fatto.... gl'indiani.

La morte improvvisa di Teresita Garibaldi

La *Stefani* ci comunica:

Maddalena, 5. — Stamana alle ore cinque, quasi improvvisamente, moriva a Caprera Teresita Garibaldi.

Maddalena, 5. — Teresita Garibaldi Canzio è morta stamane alle 6.20 di paralisi cardiaca.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto annunziante il luttuoso avvenimento. Le scuole e i negozi furono subito chiusi in segno di lutto. Il Consiglio Comunale convocato d'urgenza ha stabilito di intervenire in forma ufficiale ai funerali che salvo disposizioni contrarie si faranno domani sera.

Al Municipio e alla sede della società *Venti Settembre* fu issata la bandiera a mezz'asta. La cittadinanza è profondamente costernata.

La salma di Teresita Garibaldi fu trasportata a mezzogiorno nella sala attigua alla camera dove morì Giuseppe Garibaldi.

Giornale di Udine (10)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

— Orsù! presto in alto! — gridò Grunte, — tagliamo le corde che tengono sospesa la gondola. Forse così potremo ancora raggiungere la riva. Ma dov'è Torm?

Solo adesso i due scienziati si accorgevano dell'assenza del loro terzo compagno.

Egli non v'era più; e con lui era pure sparito quel paracadute perfezionato che era prima unito alla navicella.

Ma il pallone incominciò a precipitare!

— Perduti! — urlarono essi.... Un tonfo.... una colonna di schiuma.... un diluvio di spruzzi — ed il mare si richiudeva su navicella e naviganti.

Pari ad un'enorme testuggine, l'involucro del pallone nuotava sull'acqua, seppellendo sotto di sè tutto quello che restava ormai d'una spedizione intraprendente sotto auspici così fortunati.

V.

Sull'isola artificiale

La fredda luce del giorno penetrava attraverso alle larghe ed altissime finestre d'una camera mobiliata secondo il gusto marziano.

Una grande quantità di fili metallici dal centro della soffitta ove formavano una specie di elegante rosetta, correvano lungo i muri, per riunirsi nuovamente in una specie d'armadio posto sopra un grande tavolo di forma circolare.

A questo commutatore erano applicati manubri di diverse forme e grandezze con scritte in lingua marziana che indicavano lo scopo.

Dei paesaggi d'un naturalismo grandioso, veri fino ai più piccoli dettagli, senza dubbio opera di primari artisti, insieme ad una ricchissima biblioteca, ornavano i muri. Al di sopra della porta spiccava il busto del celebre riformatore « Imm », le cui dottrine ancora oggi reggono la vita dei Marziani.

Il più straordinario però in quella singolare stanza erano le finestre. Sino all'altezza di un metro dal suolo esse sembravano essere ricoperte da una specie di tappezzeria mobile, presentante un singolare ondeggiamento e luccichio in cui si vedevano di tratto in tratto guizzare dei pesci d'ogni grandezza.

Era infatti il mare che si vedeva attraverso alle finestre della camera, situata alla parete esterna dell'isola.

Sì, artificiale, perchè essa non era altro in fondo che un'immenso galleggiante che i Marziani avevano costruito nell'oceano polare per potervi collocare i loro potenti apparecchi elettromagnetici destinati a tener sospesa nel vuoto la stazione anulare. All'interno di questa zattera gigantesca, erano stati collocati tutti i motori ed apparecchi, mentre le camere destinate ad alloggiare temporaneamente i Marziani di passaggio sulla stessa, si trovavano alla circonferenza.

Una scala conduceva dal tetto al piano ove si trovavano gli alloggi. Appoggiandosi alla ringhiera di essa, quasi accasciata da un peso immenso, lentamente e penosamente una giovane donna si trascinava abbasso.

Arrivata finalmente davanti alla porta che conduceva agli alloggi, essa la spinse e ne varcò la soglia. Come per incanto tutto il suo atteggiamento mutò allora. Con un grazioso moto di testa essa gettò all'indietro i ricchissimi capelli e, leggiera come silfide, fece alcuni passi attraverso alla camera.

L'alpe che aveva pesata su di lei, sembrava rimossa ad un tratto: ora infine essa si trovava in un ambiente adattato alle esigenze della sua natura.

Com'è noto infatti sul pianeta Marte la gravità è di due terzi inferiore a quella del nostro glogo. I Marziani venuti sulla terra non potendo resistere all'inusitato peso che li abbatteva, erano riusciti a stabilire anche negli ambienti che abitavano nell'isola polare un relativo abarismo, riducendo cioè la gravità ad un terzo dell'usuale. In conseguenza di ciò anche l'aria si era rarefatta in proporzione, divenendo all'incirca uguale a quella che si respira sulle più alte vette dei nostri monti.

La giovane donna dopo aspirate con delizia alcune boccate di quell'aria più idonea ai suoi polmoni, si tolse negligentemente il capuccio ed il pesante mantello che aveva portati al di fuori, gettandoli verso un angolo della stanza. Invece di cadere a terra però, questi indumenti volarono in un certo modo verso la guardaroba, restandovi automaticamente attaccati. La stoffa di cui erano composti gli abiti dei Marziani, benchè avesse tutta l'aparenza d'un tessuto vegetale, era in sostanza composta di fibre minerali sottoposte anch'esse ad una specie di reciproca attrazione come quella che la calamita esercita sul ferro. Ora la guardaroba essendo fabbricata della stessa materia, doveva in quell'ambiente ove gravità e resistenza dell'aria erano sensibilmente diminuite, attirare e trattenere gli oggetti di vestiario.

L'attrazione però non cominciava che dall'istante in cui Marziani aprivano le fibbie che tenevano chiusi i loro indumenti abbandonando questi all'attrazione della calamità.

Liberata dal suo fardello la bella giovane prese uno dei libri che si trovavano sulla mensola e si coricò sul sofà.

« Lia » figlia dell'ingegnere Fru, direttore della stazione anulare, coi venti anni marziani che contava allora, si trovava in possesso di una rigoliosa esuberante gioventù. Bella, alta, con occhi meravigliosi e denti superbi; la carnigione bianchissima e gli stupendi lussureggianti capelli di un singolare color rosa thea, davano alla sua fisionomia un'impronta quasi divina. La fantasia umana così dovrebbe personificare quelle benefiche fate, che tanti novellatori hanno descritte senza che alcuno le abbia viste mai.

(*Continua*)

Giungono numerosi dispacci di condoglianza dai compagni d'arme di Canzio, da associazioni e da uomini politici.

Zanardelli ha così telegrafato al Generale Canzio: « Mi giunge la ferale notizia, immagino l'immenso dolore del generoso animo suo. Ad esso mi unisco per la disparizione di una donna che era tanto diletta agli italiani. »

Menotti e Ricciotti Garibaldi giungeranno domani a Caprera.

Condoglianze ufficiali

Roma, 5. — Il Re telegrafò al generale Stefano Canzio condolendosi per la sua sventura domestica. Zanardelli inviò subito in nome del Governo condoglianze al generale Menotti Garibaldi. Anche il Ministro della Marina inviò condoglianze a Menotti ed a Canzio mettendo a loro disposizione una **baleniera.**

Era la terza nata dalla unione del Generale con Anita. Primogenito è Menotti, nato nel 40; dopo di lui venne un bambino che morì nella culla. Teresita, bella e colta, fu non solo la fedele adorata compagna d'uno fra i più valorosi ufficiali di Garibaldi: il genovese Stefano Canzio — ma prese parte anche alle lotte politiche. A Genova la sua figura, anche per la foggia costante del vestire, era popolarissima.

S'è spenta improvvisamente nell'isola sacra ove riposano le ossa dell'Eroe, del quale fu degna figlia.

Il sequestro di una Chiesa

E' accaduto a Vigevano un fatto alquanto curioso, certamente nuovo negli annali della vita sacerdotale! Colà, anni sono, un prete molto amato — certo don Ceriotti — costruì, mediante oblazioni, una chiesa che dedicò alla Madonna di Pompei. Ma gelosie ed altro fecero sì che nacquero dissidii e persecuzioni in seguito alla partenza del vescovo Maruzzi, tanto che il povero don Ceriotti dovette cedere la sua chiesa ad altro dei preti, ed egli andarsene in altra parrocchia con promesse fattegli di un equo compenso. Ma queste non vennero mantenute, ed egli si rivolse all'autorità giudiziaria, la quale, trovate giuste le ragioni del povero prete, senz'altro, ieri, mentre nella chiesa della Madonna di Pompei si stavano celebrando le funzioni, entrò l'usciere accompagnato dai carabinieri, scacciò preti e sacrestano, scacciò i fedeli e pose i suggelli di sequestro alla chiesa stessa, mentre il popolino, gridava minaccioso per l'atto stesso.

Fra Marconi e l'ammir. Mirabello

Spezia, 5. — Marconi diresse all'ammiraglio Mirabello il seguente dispaccio:

« Ammiraglio Mirabello, Spezia — I miei migliori saluti e buoni auguri, inviati a mezzo dalla telegrafia transatlantica senza fili. Collo stesso mezzo la ringrazio per la assistenza datami negli esperimenti a grande distanza.

Firmato: *Marconi* »

L'ammiraglio Mirabello così rispose:

« Vivamente ringrazio, commosso per il buon ricordo, congratulandomi per il nuovo successo da lei ottenuto ed esprimendo la mia fiducia assoluta nel trionfo delle sue maggiori aspirazioni ad onore dell'Italia e per il bene dell'umanità.

Firmato: *Mirabello* ».

Artisti e industriali friulani all'estero

(*A. Frangini* Italiani in Budapest. Cenni biografici. — *Strenna nazionale*).

Continuiamo la pubblicazione delle interessanti biografie di industriali ed artisti friulani che colla loro intelligente e onesta intraprendenza seppero procurarsi un'elevata posizione sociale. Diamo oggi la biografia di *Leonardo Melocco.*

E' il più facoltoso e più importante industriale della Colonia italiana di Budapest.

E' nato a Lestans (provincia di Udine). Conta circa 60 anni. Studiò il disegno e la scultura all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Si recò poi in Moravia e si dedicò dapprima col padre e quindi da solo agli appalti di lavori ferroviari.

Prese poscia, unitamente ad un altro impresario, l'esecuzione dei lavori idraulici sul fiume Bega.

Dopo acquistò una parte del grande stabilimento cementi fondato dall'inglese Gross e già di proprietà del sig. E. F. Heugle.

Questa casa si occupa di lavori idraulici in generale.

Ha eseguito diverse turbine, chiuse sul Tibisco e sul Danubio, ponti e fognature.

Fino al 1895 il signor Leonardo Melocco stette in società col fratello Pietro, soltanto per l'esecuzione dei lavori.

Esegui in seguito molti altri e più importanti lavori.

Attualmente conta circa 400 operai; nell'estate ne ha persino 3000, fra i quali molti italiani.

Il signor Leonardo Melocco è molto laborioso, intelligente ed accorto.

Ha saputo crearsi una magnifica posizione.

Direttore dello stabilimento e dei lavori è il signor Giovanni Leonarduzzi, genero del proprietario, persona competente e cortese.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

La Befana — Per espiazione di pena — Furto sacrilego — Per porto d'arma

Il giorno dell'Epifania nel Teatro Ristori, alle ore 5 pom. coll'intervento delle autorità e della Banda cittadina, concessa dal Municipio, si farà la dispensa dei doni (consistenti in zoccoli e vestiti) agli alunni poveri del Patronato scolastico che sono oltre un centinaio.

Il pubblico potrà intervenirvi pagando 20 cent. per accedere alla platea e cent. 10 al loggione.

Stamane i carabinieri tradussero alle carceri mandamentali il contadino Missigoi Giuseppe di anni 39 da Craoretto perchè deve scontare un mese e mezzo di reclusione cui fu condannato dai Pretore per minaccie.

**

Ieri nella chiesa parrocchiale di Gagliano ignoti esportarono la cassetta delle elemosine del Ss. Sacramento.

I carabinieri indagano.

**

Stamane i carabinieri della stazione di S. Pietro al Natisone tradussero alle nostre carceri certo Granport Nicola d'anni 44 da Remanzacco per porto d'arma insidiosa.

Da PORDENONE

Per la linea telefonica Udine-Pordenone-Spilimbergo-Maniago

Ci scrivono in data 5:

Un Comitato composto dei signori Cattaneo co. Uberto - Centazzo Giovanni Cotonificio Amman - Cotonificio Veneziano - Torre - Ellero avv. Arturo Galvani cav. Luciano - Lacchin cav. Giuseppe - Pischiutta Giuseppe - Pol Francesco - Polese Antonio - Policreti avv. Carlo - Roviglio cav. ing. Damiano - Società Veneta - Fornaci di Pasiane - Vuga Giuseppe ha diramato una circolare con cui si invitano tutti coloro che possono averne interesso ad una adunanza che si terrà sabato 10 corr., alle ore 14, nella sala municipale di Pordenone allo scopo di gettare le basi e raccogliere le relative adesioni per la costituzione di una Società per il servizio Telefonico fra i Comuni di Udine - Codroipo - Casarsa - S. Vito - Valvasone - Spilimbergo - Cordenons Porcia - Prata - Cornizzai - Pasiano - Sacile - Aviano - Montereale - Maniago - Pordenone.

La splendida iniziativa merita il più largo appoggio e concorso del pubblico, e non è a dubitare che in breve l'utilissimo progetto verrà attuato a grande vantaggio di tutta la Provincia.

Da TRASAGHIS

Agitazione di operai della bonifica

Domenica a Trasaghis ebbe luogo un comizio di circa 250 operai addetti in quella località ai lavori di bonifica.

Fu nominata una commissione a cui fu dato incarico di provvedere:

I. per regolare le mercedi sul minimo di L. 0.25 per i manovali, di L. 0.30 per i muratori e di L. 0.35 per i tagliapietra per ogni ora di lavoro;

II. per abolire i buoni sostituendoli con denaro;

III. il pagamento quindicinale invece che mensile.

Da SPILIMBERGO

Per il poligono

Il Sincaco di Spilimbergo con avviso 3 corr. invita tutti coloro ai quali sta a cuore il bene del paese ad intervenire martedì 6 corrente alle ore 2 pomeridiane ad una riunione nel locale delle Scuole comunali allo scopo di avvisare ai mezzi più opportuni per assicurare al Comune il beneficio del poligono di artiglieria ed ottenere — se è possibile — che vengano riattivate nel poligono stesso anche le esercitazioni di tiro della fanteria.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Furto in canonica

Ignoti penetrati di pieno giorno nella canonica di S. Giorgio di Nogaro e trovata una valigia appartenente al sacerdote Kais Antonio la asportarono indisturbati.

Il prete subì un danno, fra oggetti e denari che conteneva la valigia di L. 57.

Per chi si abbona al « Giornale di Udine »

La *Scena Illustrata*, di cui offriamo ai nostri associati l'abbonamento cumulativo al prezzo di **L. 30** annue, diretta con sì sapiente amore ed indomita instancabilità da Pilade Pollazzi, si presenta anche quest'anno leggiadra e fiorente al cospetto del pubblico.

La *Scena*, la rivista dai mille fascini, ricca di articoli interessanti e disegni suggestivi, va ogni giorno acquistando sempre più le simpatie dei suoi lettori i quali, abituati da tanti anni a vedersela comparire ogni quindici giorni come una visione, non saprebbero con amarezza distaccarsene, tanta è la seduzione che essa esercita sulla loro mente e sul loro cuore.

La *Scena*, ricercatrice indefessa come ape del miglior fiore, dello più gustose primizie artistiche e letterarie, sa presentare ai suoi lettori in maniere variate ed attraentissime una sì larga messe di articoli, trattanti, in una forma ricreativa per eccellenza, più disparati soggetti — dal letterario al politico, dall'artistico allo scientifico, dal mistico al trascendentale, accompagnata da illustrazioni superbe — da appagare il lettore più esigente o più *blasé* di questo mondo.

Distinta dei premi

I. *Dolce biglietto* splendida riproduzione fissata in tela del famoso dipinto del prof. Andreotti.

II. 20 *cartoline* ricamente illustrate con iniziali a colori artisticamente intrecciate (monogramma) a scelta dell'associato.

III. 16 *cartoline* illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini recanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

Cronaca Cittadina

Due altre parole sul carattere e l'importanza delle elezioni di domenica

I giornali democratici e quegli altri che stanno a cavallo del fosso, pronti a passare da una parte o dall'altra, secondo l'opportunità legalitaria, parlano delle vittorie popolari di Cremona e di Varese, come di grandi trionfi della loro parte o meglio dei loro gruppi.

Ora vediamo di ragionare con un po' di logica. I democratici radicali vantano d'aver vinto a Cremona la reazione (significa il partito liberale conservatore) e l'anarchia (cioè i partiti socialista e repubblicano) che si opposero alla rielezione dell'on. Sacchi.

Qui si dice anzitutto una cosa non vera. Gli amici dell'on. Sacchi non ebbero a combattere contro la reazione, perchè la reazione, cioè la parte liberale, non solo si astenne dalla lotta, ma deve aver portato dei voti e non pochi al nome del Sacchi.

Ma i diari radicali come potrebbero vivere senza la reazione? Ove non c'è, essi la inventano — e così cercano di distogliere l'attenzione del loro pubblico dalla guerra che i socialisti e i repubblicani mossero all'on. Sacchi. Perchè la lotta di Cremona è stata più che un grave sintomo, il segno sicuro del disfacimento completo di quella lega popolare, la più vecchia del Regno. Quei socialisti e quei repubblicani che vengono chiamati anarchici ed avevano per oratori uomini come il Labriola e il De Andreis si schierarono contro il Sacchi perchè rappresentava i principii monarchici e borghesi che essi vogliono abbattere.

A Cremona si è lottato, in sostanza, pro e contro le istituzioni — ed hanno vinto i fautori di queste.

Invece a Varese ha viuto il candidato dei sovversivi — un ex-cavaliere della Corona che s'è messo fra i collettivisti per fare carriera — contro un povero monarchico, combattuto dal Governo, il quale non poteva tollerare l'elezione d'un uomo che non voleva il divorzio e doveva preferire, perciò, il rappresentante del programma antimonarchico.

Tale è la confusione e il pervertimento dei criteri, da vedere convertita l'elezione politica d'un povero diavolo qualunque in una manifestazione pro o contro il divorzio; a da vedere esaltata dai giornali governativi quest'elezione come un trionfo del Governo.

A Cremona i socialisti sono degli anarchici degni di stare al fianco dei reazionari, — a Varese i socialisti compiono un'alta funzione, perchè danno un voto di più agli amici del divorzio!

UN'INTERROGAZIONE DELL'ON. MORPURGO sulle nuove cartoline vaglia

L'on. Morpurgo ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onor. Ministro delle Poste e Telegrafi per apprendere se intenda di ritirare le nuove cartoline vaglia, più incomode delle vecchie per il pubblico o, quanto meno, di disporre che lo spazio riservato alle comunicazioni porti una cedola per la girata, affinchè il destinatario non deva recarsi personalmente all'ufficio.

Per commemorare il sen. Pecile

Una riunione all'Associazione Agraria

Alle due del pomeriggio di ieri nei locali dell'Associazione Agraria Friulana vi fu una riunione per organizzare una solenne commemorazione del senatore Pecile.

Vi intervennero i signori ing. cav. G. B. Cantarutti per la Commissaria Uccellis, l'ing. V. Canciani per il Consorzio Ledra Tagliamento, il cav. Alfonso Ceconi per il tramvia Udine S. Daniele, l'on. Elio Morpurgo per il Comitato dell'Esposizione, l'ass. avv. G. Comelli per il Comune di Udine, il cav. A. Battistella R. Provveditore agli studi, il prof. Dal Bò per la scuola Normale, il sig. Gambierasi per l'Asilo notturno, il sig. G. E. Seitz per la Società operaia, il cav. G. B. Romano per la Congregazione di carità, il cav. prof. G. Nallino e il cav. M. Misani.

L'avv. Capellani, vice presidente dell'Associazione spiegò agli intervenuti il motivo della riunione e dopo breve discussione fu nominata una Commissione composta dei signori Capellani, Cantarutti e Nallino a cui fu affidato l'incarico di scegliere l'oratore per la cerimonia e di fissare il giorno in cui avrà luogo la solenne commemorazione del illustre estinto.

Per l'Esposizione del 1903

Ricordiamo che il termine per la presentazione delle domande di ammissione venne prorogato a tutto il *31 del corrente mese.*

Le domande dovranno essere redatte in *doppio esemplare*, e spedite alla *Presidenza del Comitato* presso la *Camera di Commercio.*

La medaglia d'oro ad una maestra udinese

Fra i nomi di maestri e maestre ai quali è stata conferita la medaglia d'oro per otto lustri di lodevole insegnamento nelle pubbliche scuole elementari, troviamo quello della signora Lunazzi di Udine.

Pagine Friulane

Ecco il sommario dell'ultimo numero di questo interessantissimo periodico con tanto amore diretto dall'egregio dott. A. Battistella:

1. D. V. Baldissera, qualche notizia sullo stato politico ed economico di Pordenone tra il quattro e il cinquecento.
2. F. C. Carreri, Notizie spicciole di Spilimbergo dal 1797 al 1815.
3. A. Battistella, Un maestro di grammatica a Udine nel 300.
4. G. Biasutti. Il comune di Segnacco (continuazione).
5. A. di Prampero, Contratti di vino stipulati in Gemona nella seconda metà del XIII secolo.
6. A. Zanon, Una lettera inedita di Gian Giuseppe Liruti.
7. G. Gortani, A la sagre di Mion — novella.
8. N. N.. I Francesi in Friuli — versi.
9. Sac. L. Zanutto, Fiore di Premariacco.
10. L. Frangipane, Lettere di Friulani militanti in paesi stranieri (continuazione).
11. Sac. P. Bertolla, Note storiche Friulane (continuazione).

Offerte per gli scolaretti dell'Educatorio « Scuola e Famiglia »

10. Elenco

Somma precedente L. 779.05

Maria Ballico di Spilimbergo lire 2.50, Comino e Marangoni 1, N. N. 3, Quintino Conti 1, Luciano Nimis 1 Giuseppe Conti 1, Lupieri 2, G. B. Degani 5, Filiale Giuseppe Mazzaro 3, Fratelli Lorenzon 2, N. N. 1, E. Mason 2, Ditta Paolo Gaspardis 2, Ditta A. Zuliani Schiavi 5, N. N. 1, D. Bertaccini 1, Z. Scorzone 0.50, Fratelli Pezzè 1, Adolfo Parma 1, Quintino Leoncini 1, Artidoro Stefanini 2, Antonio d'Este 2, Famiglia Baschiera 2, Cesare Paracchini 0.50, Giuseppe Hocke 2, N. N. 0.30, N. N. 0.50, Lodovico Bertoglio 1, G. Fornara 0.20, Luigia Amerli 2, Emma Bonini 5, de Toni 2, S. Spivach 1, N. N. 0.30, Cecilia Petrozzi 0.50, prof. Paolo Simonetti 2, Elisa Cessutti 0.50, N. N. 0.30, Giuseppe Rizzardi 0.25, Barcella 0.50, Attilio Bergagna 0.20, Collegio Dimesse 2, avv. cav. Pietro Capellani 5, Livia Romano 2, S. Rubic 2, Pietro Pravisani d. Magnas 1, Laura di Colloredo ved. della Porta 2, Maria Chiussi-Gaspari 2, Monsignor Arcivescovo 10, avv. Selmi 1, Maria Valentinis 2, Scuola Cooperativa Brazzà 1, N. N. 1, Emma Zanutta 1, Angela Cosattini-Tocchio 1, Mons. P. Dell'Oste 5, N. N. 2, Margherita Caporiacco 2.

Totale lire 883,10

AVVISO

Nei giorni 9 e 10 corrente, ad ore 9 ant., nel locale già negozio della fallita Ditta Francesco D'Agostino in questa città, via Cavour, si procederà alla vendita al pubblico incanto al miglior offerente e per lotti delle merci (cappelli) della Fallita stessa; l'inventario e stima può essere esaminato presso la Cancelleria del Tribunale o nello studio del sottoscritto nell'orario d'ufficio.

Udine 2 gennaio 1903.

Avv. G. A. Ronchi Curatore

Viaggi ferroviari alle famiglie degli ufficiali. Colla imminente estensione alle famiglie degli ufficiali della tariffa differenziale (ribasso progressivo del 40 al 60 per cento) applicata dal 1 luglio 1902 agli impiegati civili ed alle loro famiglie, tutte le famiglie degli ufficiali (comprese anche quelle dei subalterni), oltre ad essere ammesse a qualunque classe ed a qualunque treno, avranno un apposito libretto ferroviario a scontrini.

Ciò permetterà loro di usufruire della tariffa ridotta, tanto pei viaggi quanto pei bagagli, cosa che non è sempre dato oggi, dovendosi produrre una dichiarazione rilasciata volta in volta dalla competente autorità.

Altri vantaggi riflettono l'aumento nella quantità del bagaglio trasportabile a tariffa ridotta, e l'applicazione di tale tariffa pure alla piccola velocità.

Ricordiamo ai vecchi abbonati che essi, rinnovando l'abbonamento con sole 4 lire di più, ricevono per un anno la *Scena Illustrata*, la splendida rivista quindicinale.

Ferroviere ubbriaco. Ieri due vigili urbani accompagnarono all'ospitale civile un agente ferroviario, di cui non poterono conoscere il nome, perchè trovato in istato di completa ubbriachezza in piazza xx. Settembre.

Furto di legna. Dai vigili urbani venne arrestato certo Mario Lodolo di Antonio d'anni 15 perchè responsabile di furto di legna in danno del conte Romano.

Fu deferito all'autorità giudiziaria.

IL SUICIDIO DI STAMANE

Questa mattina a Godia nei pressi del battiferro Cossutti venne rinvenuto il cadavere di un annegato.

Il cadavere fu rinvenuto alle ore 9.

Si recò sul luogo il brigadiere Boschetti.

Il becchino lo perquisì e rinvenne in una tasca il portamonete con un biglietto scritto a lapis le seguenti parole: « S. Martino al Tagliamento. Basta, Perissini Ranieri.

Si attendono sul luogo le autorità.

I giornali di mode e le pubblicazioni illustrate della *Società Editrice Sonzogno di Milano* sono ricercati per la loro grande importanza e noi li raccomandiamo vivamente ai nostri buoni lettori. *Il Secolo illustrato della Domenica*, il più elegante dei giornali popolari è il più diffuso ed il più a buon mercato d'Italia, infatti costa solamente **5** cent. al numero e l'abbonamento di un anno L. **2,50.** — *La Novità* è il più *ricco giornale mensile di mode*, con figurini a colori, modelli tagliati, patrons, ricami, ecc., ecc., costa **75** cent. al numero, abbonamento anno L. **7,** semestre L. **4.** — *La Moda illustrata* è il migliore e più completo giornale illustrato settimanale per le famiglie, e con modello tagliato, costa cent. **10** al numero, abbonamento anno L. **5,** semestre L. **3**; chi desidera *La Moda illustrata* con *Figurino mensile a colori* l'abbonamento annuo costa L. **7,** semestre L. **4,** il solo *Figurino a colori* per un anno costa L. **2,50.** — *Il Ricamo*, giornale settimanale con grande tavola di ricami in bianco per biancheria, è il più completo e preferito dalle signore, costa cent. **10** al numero e l'abbonamento annuo L. **5,** semestre L. **3.** *Il Giornale illustrato dei Viaggi e delle avventure di terra e di mare* esce il giovedì, è pubblicazione preferita perchè istruttiva e dilettevole, costa cent. **5** al numero e l'abbonamento di un anno **2.50**; così pure *Il Romanziere illustrato* che si pubblica due volte alla settimana, non costa che **5** cent. ogni numero e l'abbonamento di un anno L. **5.** — Raccomandiamo infine il giornale utile per tutti, di cronaca e critica giudiziaria, *I Tribunali* il cui abbonamento costa L. **5** all'anno. — Per abbonarsi inviare vaglia postale o cartolina-vaglia direttamente alla *Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo, 14, Milano* che a semplice richiesta, spedisce *gratis* il *Catalogo generale illustrato* di tutte le sue pubblicazioni. — E' aperto l'abbonamento a L. **24** nel Regno e Fr. **40** all'estero al *Secolo*, che oltre al *Secolo illustrato* regala ai suoi abbonati per il 1903 *cinquecentomila* lire e più di premi.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Compagnia d'operette Bertini-Gargano

Ieri sera *La figlia del tamburo maggiore* di Offenbach, fruttò applausi calorosi alla graziosa protagonista Peretti, al Bertini di cui ricorreva la serata d'onore e a tutti gli altri.

**

Questa sera si daranno due intere operette e cioè *La pianella perduta nella*

nere, operetta che conta 110 anni di vita e la *Gran via*, la sempre graziosa *zarzuela* di Valverde.

Vedremo certo un teatrone tanto più che siamo alla terz'ultima rappresentazione.

Un « récord » del M. Baucia al Minerva

Il campione pianista m. Baucia, vincitore del Campionato Mondiale di resistenza, effettuerà a giorni in questa città uno dei suoi curiosi esperimenti che ovunque suscitarono molti commenti e curiosità.

Terremo informati i lettori dei giorni in cui si svolgerà lo straordinario concerto.

CRONACA GIUDIZIARIA

Sentenza d'Assise cassata

La Corte di Cassazione di Roma ha cassato la sentenza 11 luglio 1902 della nostra Corte d'Assise colla quale l'accusato Tolbero Giovanni di Giacomo di Pinzano veniva condannato alla reclusione per anni 3 e mesi 6 per mancato omicidio ordinando il rinvio della causa avanti la Corte d'Assise di Treviso per il nuovo giudizio.

BIBLIOGRAFIA

A. Mario Antonelli — *Amor di sogno*. Romanzo. Roma, Landron, editore, 1902.

Certo non per tutti; non per coloro che cercano l'interesse nell'azione complessa e mossa, nella forza dei caratteri, o, più volgarmente, nell'intreccio, nell'intrigo, nelle tinte forti: non per tutti, no, ma è questo un libro pei raffinati, pei poeti, per gli artisti del pensiero, per le donne intellettuali. Con la poesia che tutto lo pervade e lo anima, mi rammenta i libri eletti di un altro autore piemontese, di versi e di prose, il Giorgieri Contri, di cui mi rimase indimenticabile nello spirito uno pei primissimi libri: *Lo Stagno*. Anzi qualche eco di quelle descrizioni sembra ripetersi qui col vasto parco silente e pieno di misteriose voci d'amore, con la fontana antica e lo stagno verde; ma la *situazione* creata dall'Antonelli è originalissima, e originali quanto acuti sono i suoi commenti alla vita psichica dei personaggi, strani, eppur umani.

Due giovani sognano l'amore con ansia appassionata: Massimo per Edoarda, Edoarda per Kromberg, scultore norvegese che passò, affascinante e misterioso come un fuoco fatuo, nella vita di lei adolescente. Massimo dopo essere stato respinto da Edoarda, nei tre anni di assenza in lontani paesi, ha coltivata una fragile speranza; Edoarda per l'assente Kromberg una folle certezza: egli è *suo*, malgrado che abbia sposata un'altra, è *suo* e *tornerà*.

Massimo ed Edoarda si ritrovano così; egli ha anima di poeta e quindi di sognatore, ma ha pure una ipersensibilità delle impressioni esterne; quindi non gli manca il senso della realtà, di cui è priva Edoarda, fantastica, chiusa, squilibrata. Ella del suo sogno ci fabbrica una vita specialissima, popola delle sue fantasie l'ambiente e costruisce il suo romanzo, infiammandosi ognor più nel frenetico amore, al punto di fare a Massimo le più ardenti espansioni, scambiandolo per *l'altro*. Ma quando *l'altro* ritorna libero, fremente per un fremente richiamo, il sogno crolla, l'amore cade dinanzi alla realtà di un uomo che chiede il mantenimento della promessa. E vince Massimo, l'amico costante e paziente, amante rassegnato che, con l'assidua opera è riuscito a far penetrare un barlume di verità, la verità del suo indomabile amore nello spirito conturbato di lei.

Poesia a parte, vien fatto di chiedersi, con la voce del buon senso, se un cervello di donna così balzano possa mai dare la felicità intera e duratura, ma insomma quel fondo di debolezza sentimentale che è in noi, resta soddisfatto, col premio all'amore fedele, con la fusione, sia pure momentanea, di due anime ardenti. Per l'arte, questo è più importante: che sulla tenue tela, l'autore, un giovane, ha gettato un mirabile ricamo da vaghissimi rabeschi, dalle tinte delicate e sfumate, fresco di fiori e di fogliame; singolare ricamo psicologico, acuto nelle sensazioni, profondo, fiammante nel sentimento. Come tecnica non è libro senza difetti; il lungo racconto della zia, con tutt'i commenti, sarebbe riuscito naturale se fatto dal narratore stesso del libro, è inverosimile a voce; di molte ripetizioni, o insistenze non necessarie, vorrebbe essere alleggerito il racconto.

Ma un romanzo d'amore, che, dopo infiniti libri consimili, tien legato a sè il lettore da capo a fondo, per seguire quasi con ansia la trama tutta psicologica, fatta da squisite sfumature, è un libro fine e raro, che merita di venir gustato. La geniale testa allegorica di Gaetano Previali, che adorna la copertina, non è fallace promessa del contenuto, veramente artistico, del volume.

V. Olper Monis

Preghiamo i signori abbonati della provincia di rinnovare l'abbonamento.

In quest'occasione richiamiamo la loro attenzione sull'abbonamento cumulativo: Giornale di Udine e Scena Illustrata.

Il giuoco d'azzardo proibito nel Belgio

Le signore ed i signori, che avevano il segreto desiderio di ritornare ad ammirare gli splendori delle case di giuoco di Ostenda e di Spa, possono lasciare ogni speranza; conservate il ricordo di quelle passate emozioni del tappeto verde: almeno nel Belgio tutto ciò, da ora in avanti sarà loro conteso.

I concorrenti di Montecarlo

Ieri è andata in vigore in tutto il Regno la nuova legge che proibisce il giuoco d'azzardo che qui fioriva sotto la protezione dei municipi i quali con la concessione di tenere case da giuoco ingrossavano le cifre dei loro bilanci.

— L'oro di Montecarlo — gridano i colpiti dalla legge, tutti coloro, che vivendo sulla immoralità del giuoco, rappresentano un interesse offeso — ha fatto trionfare... la moralità nel Belgio.

Cosa ci sia di vero io non so, ma è evidente che si tratta di una insinuazione. Una sola cosa è certa: alcune case del Belgio, specialmente quelle municipali di Ostenda e di Spa, facevano — con la *roulette* — una sicura concorrenza alla tradizionale bisca di Montecarlo, avendo portato il massimo della vincita su ogni combinazione fino a 25,000 lire, mentre a Montecarlo il massimo è di lire 6,000 lire. Ed a certuni tutto questo pare una miseria!

Un giornale umoristico belga, annunziava stamane che il principe Alberto aveva telegrafato a Re Leopoldo complimentandolo... pel trionfo della moralità nei suoi stati!

Montecarlo prospererà vieppiù e forse potrà arrotondare la lista civile al principe Alberto, il quale potrà esclamare:

— Che felicità regnare senza parlamento, senza socialisti e senza democratico-cristiani che chiedono la soppressione del giuoco d'azzardo! E torniamo alla cronaca.

Il lutto di una bisca

Il *Circolo dei giuochi* di Ostenda ha chiuso le porte fino dal 31 dicembre licenziando tutto il personale; più che per i suoi giuochi Ostenda resterà ora famosa per le sue ostriche.

Il circolo di Spa, fiorentissimo e temibilissimo per Montecarlo fu chiuso ieri.

All'ultimo momento entro le dorate sale funzionavano ancora, col solito cerimoniale due tavole di *roulette*; le due ultime palline furono lanciate, con grande *à plomb* in ognuna delle *roulettes* e il salteliamento della pallina d'avorio fu seguito fra religioso silenzio, e viva emozione, quasi che, i colpi secchi dei rimbalzi sul metallo della *roulette* fossero un gemito di angonia.

Era l'ultimo colpo senza appello, senza speranza di rivincita, senza speranza di arrotondare la vincita; e solo.... un giuocatore può comprendere lo strazio di un simile istante.

Finito il giuoco un ispettore esclamò:

— *Maintenant rien va plus vraiment!*

— *Vraiment plus rien* — esclamarono i giuocatori con voce triste e si allontanarono malinconici dalla casa splendente come un tempio che alimentava invece una delle più tristi passioni umane.

Ed ora? Il danno di Spa

E non giuocheranno più quei viziosi induriti? E non giuocherebbero più anche se — a somiglianza del Belgio — si chiudesse la bisca di Montecarlo, e tutti i circoli di Parigi, e le case di Nizza, ed i *clubs* di Londra, e tutte le bische del mondo?

Due giuocatori arrabbiati uscendo dal casino di Spa hanno voluto giuocare 500 luigi — dieci mila lire — in un modo molto curioso: sul numero della prima vettura che avrebbero incontrato in una determinata via; vinse chi aveva scommesso pei pari!

La chiusura di Spa ha avuto un po' l'aspetto di cerimonia funebre; gli abitanti alla loro volta sembrano atterriti. Si sa come queste città dove affluiscono forestieri ad unico scopo di divertimento — che spesso è rovina morale e fisica — e di giuoco, finiscono per vivere intorno alle bische. Cessando queste ne deriva una situazione economica tristissima per il crollo — più che lo spostamento — degli interessi. Tutti gli alberghi soliti a tenersi aperti d'inverno sono chiusi. Anche la stagione dei bagni termali si considera compromessa.

Da altre città del Belgio giungono i lamenti di quella parte di popolazione che è interessata al giuoco; ma tutta la parte seria della popolazione, loda la nuova legge.

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIURIDICO alla Corte d'Appello di Roma

Roma, 5. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte d'Appello, alla presenza del sottosegretario on. Talamo, di molti magistrati e di poche signore, tenne il discorso il Procuratore generale De Lollis il quale accennò alle sentenze pronunciate sulle separazioni legali e invocò pronta approvazione della legge sulla ricerca della paternità.

Pel IX gennaio

Roma 5. — Al Pantheon si sono ultimati gli addobbi per la commemorazione del venticinquesimo anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II.

Un grande corteo di associazioni patriottiche e rappresentanze delle città italiane, capitanato dal generale De Sonnaz, si recherà al Pantheon, sfilando avanti le due tombe di Vittorio ed Umberto e deponendovi corone.

Il corteo sarà formato da quattro gruppi. Il primo comprenderà il Comitato Promotore Esecutivo; le Rappresentanze Municipali e Provinciali; gli altri tre saranno composti dalle Rappresentanze militari e civili delle città italiane.

Si trovano a Roma molti veneti: altri sono aspettati domani.

LE SOLITE VIOLENZE degli studenti bocciati

Telegrafano da Catania 5, al *Carlino*:

Stamane gli studenti liceali nella sessione autunnale, in seguito al rifiuto del ministro per la loro iscrizione tardiva nei vari corsi, scioperarono e tumultuando penetrarono violentemente, abbattendo il cancello, dell'Istituto tecnico, obbligando i professori a sospendere le lezioni.

In seguito, recatisi presso gli altri istituti scolastici, fecero sospendere a forza le lezioni.

Inoltre gli scioperanti presero a sassate gli agenti della polizia in Piazza Dante.

Vennero arrestati due studenti che per intercessione del prefetto, vennero rimessi in libertà.

Uno studente, in una collutazione avuta con un compagno, rimase leggermente ferito.

I caporioni dell'agitazione saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Ormai è un'abitudine fatta. La gioventù che dovrebbe dare esempio di educazione, dopo tanti studi e tanti quattrini spesi dalle famiglie, grazie alla novissima propaganda s'è messa da un pezzo sulla via della prepotenza — e vi continua allegramente, perchè nessun ministro ha il coraggio di insegnare a codesti traviati che la scuola non può, non deve essere un semenzaio di fannulloni e di asini.

Il titolo 3 e 1|2 per cento

Un comunicato ufficioso del Ministero del tesoro dice che malgrado le perentorie smentite torna a galla ancora il titolo 3 1|2 per cento in contradditorio del 4 1|2 e dicesi e stampasi che questo sarà assorbito dal primo.

Nulla di più inesatto: il 3 1|2 è convertibile fra 10 anni; il 4 1|2 è invece inconvertibile e se il Governo si decide altrimenti dovrebbe revocare la legge che creò quel titolo.

Dobbiamo osservare inoltre che il 4 1|2 per cento non è titolo che trovisi sul mercato e pel quale si possa addivenire ad una transazione sulla scadenza: esso è irredimibile.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Il principe vuole la separazione

La principessa domanda il divorzio

Ginevra, 6 (ore 8). — Il Principe ereditario di Sassonia col tramite del console tedesco Rotha fece pervenire ieri alla Principessa la richiesta legale della separazione di corpo e di beni.

L'atto invita la Principessa a presentarsi dinanzi il tribunale speciale di Dresda prima del 28 gennaio. Essendo così iniziato il procedimento la principessa rivendica il divorzio.

Chi manda 20 lire alla nostra Amministrazione riceverà per un anno il *Giornale di Udine* e la *Scena Illustrata.*

Facciamo notare che l'abbonamento al *Giornale di Udine* è di lire 16 e l'abbonamento alla *Scena Illustrata* è di lire 10.50.

Per questo abbonamento cumulativo i nostri associati hanno la *Scena Illustrata* per lire 4 all'anno.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Dopo penosa malattia questa mane alle ore 5 munita dei conforti religiosi cessava di vivere

Anna Nigris fu Giovanni

d'anni 83

I nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annunzio pregandodi essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 6 gennaio 1903.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15 partendo dalla Casa Via Cussignacco N. 36.

Ringraziamento

Il marito Luigi Zamparo, i figli Federico ed Ermenegildo e la figlia Amelia, ringraziano dal più profondo del cuore tutti i parenti ed amici che concorsero ad onorare la memoria della loro amatissima consorte e madre *Regina Del Zan Zamparo*, accompagnandola all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento si abbia poi l'egregio dott. Oscar Luzzatto, che non solo con tutto il più distinto amore dell'arte scientifica operò, ma con affetto speciale tanta cura addimostrò in questa circostanza. Un ringraziamento pure speciale indiriziamo al Rev.mo Parroco delle Grazie mons. Dell'Oste, che portò alla povera defunta l'ultima parola di conforto.

AVVISO

Esercitazione di tiro al Poligono di Godia

Per norma del pubblico si avverte che nei giorni 8, 14, 22 e 24 mese corrente e 3, 7, 10, 14, 21 e 26 del venturo mese di febbraio avranno luogo nel poligono di Godia, dalle ore 11 alle ore 15 le esercitazioni del tiro al Bersaglio. In caso di cattivo tempo la esercitazione sarà rimandata ai giorni sucessivi.

Bollettino meteorologico

Udine - Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20

Giorno 6 Gennaio ore 8 Termometro 3.9

Minima aperto notte —0.6 Barometro 755

Stato atmosferico: vario Vento: N.

Pressione: calante Ieri: coperto

Temperatura massima 7.1 Minima +1.0

Media 3.045 acqua caduta mm.